

IVAN ERCEG

GRADA O STANOVNIŠTVU OTOKA KRKA 1797/98. GODINE

I

Potrebno je možda istaknuti da se i prije 18. st. tu i tamo susreću u našim zemljama počeci evidencije stanovništva. Međutim, u tome stoljeću pod utjecajem merkantilističkog učenja i drugih naprednih stremljenja jača interes za stanovništvo uopće, jer je ovladalo saznanje da je ono nosilac i realizator sveukupnih društvenih aktivnosti. Zanimanje za stanovništvo poraslo je tada i u našim primorskim krajevima (Dalmacija, Istra), jer je došlo do smjene nosilaca državne vlasti (god. 1797. austrijska uprava smijenjuje staru mletačku vlast), te dolazi do zamjene starih državnih i pokrajinskih granica novima, itd.

Kako to obično biva u takvim prilikama, nova austrijska vlast nastojala je upoznati stanje u novostečenim zemljama, u našem slučaju u Dalmaciji i pojedinim njenim dijelovima. U tome njenom nastojanju **nastala** su dva dokumenta o popisu stanovništva otoka Krka, odnosno Krčke biskupije, koji se ovdje objavljuju.

Prvi je dokument dekret — cirkular što ga je koncipirao i sastavio barun F. M. di Carnea Steffaneo (u to vrijeme savjetnik Carsko-kraljevske komisije)¹ i zatim uputio svim najvišim crkvenim dostojanstvenicima obiju vjeroispovijesti (nadbiskupima, biskupima, episkopskom vikaru i arhimandritu).² U

¹ Dinko Foretić, »Tabella enciclopedica del regno di Dalmazia«, Radovi Instituta JAZU, sv. X, Zadar 1963, str. 291—304 + tabela.

² Navedeni su pod ovim naslovom: Al Reverendissimo Monsignor Arcivescovo di Zara; Al Reverendissimo Monsignor Vescovo di Veglia; Al Reverendissimo Monsignor Vescovo di Arbe; Al Reverendissimo Monsignor Vescovo di Ossero; Al Reverendissimo Monsignor Vescovo di Nona; Al Reverendissimo Monsignor Vescovo di Sebenico; Al Reverendissimo Monsignor Vescovo di Scardona; Al Reverendissimo Monsignor Vescovo di Trau; Al Reverendissimo Monsignor Arcivescovo di Spalato; Al Reverendissimo Monsignor Vescovo di Macarsca; Al Reverendissimo Monsignor Vescovo di Lesina; Al Reverendissimo Monsignor Vescovo di Curzola;

njemu su sadržana načela za popisivanje stanovništva kojih se valjalo držati, te pitanja na koja je trebalo odgovoriti. Takvi su dokumenti uvijek zanimljivi jer se iz njih može razabrati određena politika i ciljevi koji se žele postići.³

Drugi dokument sastavljen je uglavnom u smislu prvoga.⁴ U njemu su navedeni podaci o stanovništvu po naseljima, selima i župama, a to je svakako napredak u odnosu na sumarne podatke koji se tu i tamo iznose za cijeli otok.⁵ Mnogi podaci pružaju uvid u svećenički stalež i njegovu pastoralnu službu. Navedena su i religiozna zdanja (crkve, samostani i kapele), te iznijeti prihodi vezani uz njih. A to sve skupa tvori solidan prilog proučavanju kretanja stanovništva otoka i više momenata iz njegova života.

II

[1]

N° 2004⁶

Per collocare il nuovo Governo Politico della Dalmazia in grado di riconoscere il Quadro Generale della Organizzazione Ecclesiastica, Monacale, e Beneficiaria di tutto questo Regno, e di combinare in seguito tutte quelle misure che si credevano essere le più conferenti al bene generale dello Stato e della Religione; propongo di spedire la seguente Circolare a tutti li Arcivescovi, e Vescovi della Dalmazia, ed al Provicario Generale della Nazione greca nella Dalmazia.—

DECRETO — CIRCOLARE

Al Reverendissimo Monsignor

Vescovo di Veglia

Rendesi necessario che Esso Monsignor Vescovo esponga a questa Cesarea Regia Aulica Commissione.

1^{mo} il nome della Chiesa Vescovili, che dipendono dalla sua Chiesa Metropolitana.

Al Reverendissimo Monsignor Vescovo di Cataro; Al Reverendissimo Provicario Generale della Nazione Greca in Dalmazia Gierasimo Zelich a Carin (Historijski arhiv Zadar — Spisi c. k. dvorske komisije za uređenje Istre, Dalmacije i Albanije 1797—1798, sv. XIII).

³ Iako se u našem slučaju nastojalo otkriti staru i utvrditi novu crkvenu organizaciju, te evidentirati beneficije vezane uz nju, ipak je dokumenat o kojem je riječ imao šire i dugotrajnije značenje.

⁴ Do modernih statističkih popisa (druga polovica XIX stoljeća) takvi i slični popisi glavni su izvori za demografiju. Iako je svjetovna osoba iz upravne organizacije (dakle savjetnik Steffaneo) dala inicijativu i smjernice za popis, on nosi oznake crkvenog popisa.

⁵ Prema podacima koji se navode, stanovništvo se na otoku tijekom druge polovice XVIII st. kretalo od 8.806 do 9.274 (9.380) osoba. Na 1 km² dolazilo je 21,4 ili 22,8 stanovnika, tako da se otok može po gustoći naseljenosti ubrojiti među relativno rijetko naseljena naša područja (Ivan Erceg, Stanovništvo Dalmacije, Acta historico-oeconomica Iugoslaviae, vol. II, Zagreb 1975, str. 7—28).

⁶ Okružnica (upute) za popis stanovništva. Historijski arhiv Zadar (dalje: HAZd), Spisi c. k. dvorske komisije za uređenje Istre, Dalmacije i Albanije 1797—1798, sv. XIII.

- 2^{do} il numero di tutte le Parochie esistenti nella sua propria Diocesi, indicando.
- a) il nome di ciascuna città o villaggio ove esiste la chiesa parrocchiale.
 - b) la sua popolazione in massa all'incirca.
 - c) il titolo della chiesa parrocchiale.
 - d) il nome, cognome dell'attuale parroco, e luogo di sua dimora esponendo se è Sacerdote regolare, l'istituto della Religione, che professa, e la località del Convento, a cui egli appartiene.
- 3^{do} il numero di tutti li villaggi, e località dipendenti da ciascuna Parochia; indicando.
- a) il nome di ciascuno villaggio.
 - b) la sua popolazione in massa all'incirca.
 - c) il titolo della chiesa-curata delli villaggi, ove esse esistono.
 - d) il nome, cognome delli loro attuali Vicari, e Capellani-Curati, e luogo di loro dimora esponendo, se è Sacerdote regolare l'istituto della Religione che professa, e la località del Convento, a cui egli appartiene.
- 4^{do} Esistendo nella Città, villaggi, e località comprese nella sua Diocesi delle famiglie cristiane di rito greco allora.
- a) se nella città, villaggio o località esistono queste famiglie assieme con quelle di rito Latino, dovrà la popolazione in massa all'incirca essere anovamente suddivisa indicando il numero delle famiglie di rito Latino, ed il numero di quelle di rito greco.
 - b) se poi vi fossero delle località, ove non esistessero, che sole famiglie di rito greco, questa popolazione in massa dovrà egualmente essere come tale indicando numero per approssimazione, esponendo però.
 - c) a quali Chiese greche sia così questa popolazione come l'altro soggetto nel ministero di religione, come pure.
 - d) il nome, cognome, e dimora del Popo greco, che le amministra, e da quale Capo o Archimandrita egli dipende.
- 5^{to} Il numero di tutti li Eremiti, e Conventi d'ambidue li sessi esistenti in tutta la esistenza della sua Diocesi indicando.
- a) il nome della città, villaggio, o località ove esistente.
 - b) il titolo, o regola dell'istituto, che essi professano.
 - c) il numero delli Individui professi attualmente esistente in ciascun Convento ed
 - d) il titolo, nome e cognome di ciascun Superiore, o Capo d'ogni Convento.
- 6^{to} Se nella sua Diocesi vi fossero Eremiti, Conventi greci si annoverano presso le Città, villaggi e località ove esistono, individuando la regola del loro Istituto, il numero delli Individui, e nome, e cognome del Capo d'ogni Convento come presso li Conventi di rito latino.
- 7^{mo} Il numero delli Seminarj di qualunque rito se vi esistono, indicando.
- a) le Scienze, che vi si insegnano.

- b) il numero fisso, o variabile delli Elievi, che vi esistono.
 - c) ed il nome e cognome dell'attuale Rettore, o Capo che vi presiede.
- 8^{vo} La reccasione di tutti li Beneficj semplici, ossia nome di Curati che vi si ritrovano in tutta la cotrasione della sua Diocesi indicando a la località ove esistono.
- a) il titolo, e qualità di ciascun Beneficio-non-curato.
 - b) il nome, cognome della persona, che lo cuopre, e luogo di sua dimora.
- 9^{no} Il numero dei Canonici componenti il Capitolo della sua Sede, e quello delli altri Capitoli se vi esistono nella sua Diocesi, indicando.
- a) il titolo delle Dignità capitolari, ed
 - b) il nome della Parochia che fossero amministrate delli Canonici medesimi.
- 10^{mo} E finalmente quali vi sieno quelle persone, o Corpi che all'epoca del scioglimento dell'Ex-Veneta Republica possedevano il diritto d'elezione.
- a) delli Arcivescovi di Zara.
 - b) delli Canonici, e Dignità del suo Capitolo, e delli altri Capitoli se vi esistono.
 - c) di tutti li Parochi, Vicarj, o Cappelani Curati della sua Diocesi.
 - d) di tutti Beneficj semplici, cio è Non-Curati che vi si trovano entro la dipendenza della sua Diocesi.

Sopra tutti questi dieci Articoli, e ciascuno delli oggetti entro contemplati soprà Ezzo Monsignore formare la sua Dovebare Informazione con dilligenza, esotezza, e verità e nel termine di giorni 15. presentarla infallatamente a questa Cesarea Regia Aulica Commissione per le opportune deliberazioni.

Zara, 13. Decembre 1797.

F. M. de Steffaneo m. p.

[2]

ECCELSA CESAREA REGIA AULICA COMMISSIONE⁷

In esecuzione ai venerati ordini dell'Eccelsa Cesarea Regia Aulica Commissione il Vescovo di Veglia si onora di esporre, che

- 1^{mo} Che la Chiesa Vescovile di Veglia dipende dalla Chiesa Metropolitana di Zara essendo il Vescovo di essa suffraganeo dell'Arcivescovo di Zara.
- 2^{do} Sette sono le Chiese Parrochiali di tutta l'isola Veglia Città, ed i sei Castelli Besca, Verbenico, Dobrigno, Castelmuschio, Dobasnizza, Poglizza hanno le Chiese Parrochiali
 - a) Veglia Città ha sua Chiesa Cattedrale è pure Parrochiale dedicata all'Assunzione di Maria Vergine

⁷ Izvještaj krčkog biskupa o stanovništvu i drugome u biskupiji. HAZd, Spisi c. k. dvorske komisije za uređenje Istre, Dalmacije i Albanije 1797—1798, sv. XIII, fol. 466—471.

- b) Il Parroco attuale che risiede in Veglia è il Signor Arciprete Don Antonio Celebrini.
- c) La Popolazione di Veglia ascende a Persone dell'uno, e dell'altro sesso Numero 622
- 3^o Il Suburbio della Città comprende la Villa di Ponte Chiesa **Curata** dedicata alla Santissima Trinità
- a) Il Sacerdote Secolare Don Girolamo Orlich è il Curato eletto dal Capitolo della Cattedrale ad triennium, e risiede in Ponte
- b) La Villa tutta è composta di circa Persone Numero 500
- c) Nel Suburbio della Città sono comprese le Ville
- d) Cornicchia in cui esiste la Chiesa **Curata** di San Giacomo, la popolazione di anime Numero 75
- e) Lagomartin con Chiesa Curata di San Antonio, e la Popolazione di anime Numero 65
- f) Murai, e Lizzar di anime Numero 67
- g) Cossich composta di anime Numero 104
- h) Villette Braidar, Sollarich, e Buchiul di anime in tutte tre Numero 80
- i) Villa Monte, in cui si attrova la Chiesa **Curata** di Santa Anastasia, Popolazione di anime Numero 168
- k) Tutte queste Ville, sebbene sieno in molta distanza l'una dall'altra non hanno, che un solo Curato eletto dal Capitolo di Veglia ad triennium, ed è Nicolo **Brussich** Sacerdote Secolare, risiede nella Villa Monte, ed è assistito dai Padri del 3^o Ordine di San Francesco di Veglia.
- l) Nel Suburbio pure della Città sono comprese le Ville dette di Santa Fosca, Chiesa **Curata** col Titolo stesso di Santa Fosca
- m) Villa Linardich, la di cui Popolazione è di anime Numero 90
- n) Villa Bersazzi di anime Numero 109
- o) Villa Pinezich di anime Numero 62
- p) Villa Scherbe di anime Numero 77
- q) Le sudette Ville hanno un solo Curato eletto dal Capitolo di Veglia ad triennium, ed ora è il Sacerdote Secolare Don Giuseppe **Brussich**, risiede in Villa Pinezich, ed è assistito nelle cure Parrocchiali dai Padri del terzo Ordine di Santa Maria di Capo.
- a) Besca Castello
La Chiesa Parrocchiale dedicata alla Santissima Trinità, e a San Giovanni Battista
- b) il suo Parroco e Don Zorzi Mracozich, resiede in Besca, e tutti i Sacerdoti di quel Clero sono Comparrochi.
- c) La Popolazione di esso Castello è di Anime Numero 1137
Le Ville soggette al Castello sono
- d) Battomagl di anime Numero 106
- e) Giuranduor di anime Numero 167

f) Gorizza di anime	Numero	65
g) Tomasevo di anime	Numero	109
h) Garina, e Stefanich di anime	Numero	71
i) Ciaiccovi, Mecotizza Recvisije, Voiscini, Duimovizi di anime	Numero	84
k) Clicheveci, Maricevi, Gergazichi, sotto San Zorzi, dietro San Zorzi di anime	Numero	224
l) Santa Elisabetta presiede in Curato che destina ad annum il Clero di Besca, di anime	Numero	93
m) Besca Vecchia presiede come sopra un Curato ad annum. Sua Popolazione di anime	Numero	172
a) Verbenico Castello		
La sua Chiesa Parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista.		
b) il suo Parrocho è Don Zuanne Zacchia risiede in esso Castello, ed i Sacerdoti del Clero sono Comparrochi		
c) La Popolazione del Castello ascende a Persone	Numero	722
d) Dipendono dal Castello di Verbenico le Ville Garizze Popolazione di anime	Numero	139
e) La Villa Ressicca di anime	Numero	179
f) il Clero di Verbenico amministra nelle due indicate Ville i Sacramenti.		
Dobrigno Castello.		
a) La sua Chiesa Parrocchiale dedicata a San Stefano.		
b) il suo Parroco è Don Nicolo Ilijch Sacerdote Secolare, e tutti i Sacerdoti del Clero sono Comparrochi.		
c) La Popolazione esistente in Castello è di Persone	Numero	55
Le Ville che dipendono dal Castello, sono		
d) Susana di anime	Numero	87
e) Villa San Giovanni di anime	Numero	96
f) Razopasno di anime	Numero	107
g) Crasse di anime	Numero	208
h) Gostignaz di anime	Numero	150
i) Xupagne di anime	Numero	71
k) Saline di anime	Numero	137
l) Poglie di anime	Numero	182
m) Gabogne di anime	Numero	118
n) A tutte queste Ville il Clero di Dobrigno presta l'assistenza de Sacramenti.		
Castelmuschio Castello		
a) La sua Chiesa Parrocchiale è dedicata all'Assunzione di Maria Vergine.		
b) La di lui Popolazione di circa Anime	Numero	1000
c) Sotto la Parrocchiale di Castelmuschio vi sono le seguenti Ville:		

d) Micoglize Chiesa Curata dedicata a San Michiele, Popolazione di Anime	Numero	73
e) Semegni di Anime	Numero	59
f) San Vito di Anime	Numero	98
g) Villa Marsich di Anime	Numero	58
h) Villa Sersich di Anime	Numero	76
i) A queste Ville il Clero di Castelmuschio destina un Curato, il quale risiede nella Villa Micoglize, ed è Don Nicolo Grego Sacerdote secolare Dobasnizza Castello disunito.		
a) Ha la Chiesa Parrocchiale in luogo deserto dedicata a San Apolinare.		
b) il suo Parroco è Don Pietro Sgombich Sacerdote Secolare, risiede nello stesso Castello in Villa Sgombich. I Sacerdoti del Clero sono Comparrochi.		
c) il Castello è composto dalle seguenti ville.		
d) Duoran, Porto, Vantazich la loro Popolazione è di Anime	Numero	81
e) Jurzich, e Zidarich	Numero	84
f) Milzetich, e Bogovich di Anime	Numero	95
g) Zidarich, e Milzetich di Anime	Numero	91
h) Creminich di Anime	Numero	90
i) Bogovich, e Radich di Anime	Numero	101
k) Chersich, Sgombich, Ostrobradich di Anime	Numero	154
l) Ville San Antonio, Milovcich, e Slintich di Anime	Numero	145
m) Strilzich, Sablich, e San Zuanne di Anime	Numero	173

Castello di Poglizza

a) Ha la sua Chiesa Parrocchiale dedicata a Santi Cosmo, e Damiano		
b) Da tre anni circa vi manca il Parroco non trovandosi chi voglia assumere il Carico, e supplisce per ora Don Matteo Baizich come Economo, risiede nella Villa Bajzich. I Sacerdoti del Clero di Poglizza sono Comparrochi.		
e) Il Castello è composto delle seguenti ville.		
d) Villa Miloknich composta di Anime	Numero	82
e) Villa Sgalich di Anime	Numero	67
f) Villa Brussich di Anime	Numero	76
g) Villa Bajzich di Anime	Numero	87
h) Villa Nenadich di Anime	Numero	86
i) A queste Ville disperse prestano tutta l'assistenza i Religiosi di Santa Maria di Capo del terzo Ordine.		

4^{to} All'articolo quarto niente ha da dire il Vescovo non esistendo alcun Greco nella sua Diocesi.

5^{to} Sei sono i Monasteri esistenti nell'isola di Veglia: quattro di Religiosi, e due di Monache

a) Nella Città di Veglia esistono i due Monasteri di Monache.

- b) il Convento di San Benedetto, e le Religiose professano l'istituto Benedittino
 - c) Tre sono le Religiose Professe, ed una che ha preso l'abito da quattro mesi a questa parte
 - d) L'Abadessa ossia Superiora è la Madre Suor Antonia Razzenenti.
 - e) L'altro Convento di Monache intitolato Santa Chiara, e le Religiose professano l'istituto Francesano.
 - f) Sette sono le Religiose Professe
 - g) L'Abadessa, ossia Superiora è la Madre Suor Maria Felice Petris.
 - h) Esiste pure in Veglia un Convento de Padri del terzo Ordine, detti Trebecanti, e professano l'istituto di San Francesco.
 - i) Quattro sono gl'individui Professi, ed il Guardiano è il Padre F. Mattio Miloknich
 - k) Un altro Convento del terzo Ordine, e collo stesso istituto esiste nella Parrocchia di Poglizza nel luogo detto Santa Maria di Capo
 - l) Nove sono gl'individui Professi, e il Guardiano è il Padre F. Andrea Buich.
 - m) Un terzo Convento dello stesso terzo Ordine esiste a Dobasnizza al Porto.
 - n) Sette sono gl'individui Professi esistenti in quel Convento, e il Guardiano è il Padre F. Antonio Sablich
 - o) in quarto Convento di Religiosi esiste vicino alla Villa Ponte in un luogo isolato detto Cassione
 - p) i Religiosi sono Minori Osservanti, e professano l'istituto dell'Osservanza di San Francesco.
 - q) Gl' individui Professi sono in numero di sei.
 - r) il Superiore, ossia Guardiano è il Padre F. Giuseppe Siz.
- 6^{to} Al sesto Articolo non ha che rispondere il Vescovo, non esistendo Conventi di Rito Greco in Diocesi
- 7^{mo} Non vi sono Seminari nella Diocesi. Esiste un sol Liceo, e due sono i Maestri, l'uno di Gramatica, e l'altro di Retorica.
- a) Il Principe che ha fissati questi due Maestri, e che contribuisce lo stipendio, ha pure decretata la Presidenza del Vescovo, delle Dignità del Capitolo, e dei due Sindici della Città sopra le dette Scuole.
 - b) il numero degli allievi è variable, ma non è mai meno di quaranta, e mai più dei cinquanta.
- 8^o i Benefizj semplici non Curati, ma che hanno tutti obblighi di Messe, sono i seguenti.
- a) Capella della Natività nella Cattedrale annessa al Primiceriato, ora posseduta dal Primicerio Don Jacopo Dr. Cicuta risiede in Veglia. L'annua rendita di Lire Lire 40.—
 - b) Capella di San Roco fuori delle porte di questa Città annessa alla Dignità del Primicerio come sopra l'annua sua rendita è di Lire „ 200.—
 - c) Capella di San Giuseppe in questa Città annessa all'Archidiaconato, ora posseduta dall'attuale

Archidiacono Don Antonio Pastorich, risiede in Veglia, dell'annua rendita di Lire	„	300.—
d) Santa Giustina Altare demolito, e del Beneficio investito Don Francesco Colizza Sacerdote del Clero di Veglia, risiede in Veglia. La rendita annuale di Lire	„	100.—
e) Capella di San Marco in Città, investito Don Francesco Colizza come sopra, alla quale Capella sono annesse le Capelle di Santa Giustina, e di San Girolamo. Annuale rendita di Lire	„	200.—
f) Capella di Santa Anna esistente in questa Città Chiesetta arbitrariamente demolita dalla Famiglia Balbi, del Beneficio è investito Monsignore Teodoro Balbi Vescovo di Città nova, risiede in Città nova l'annua rendita di Lire	„	150.—
g) Chiesa Abaziale di San Michiele in Città diruta in parte, e in parte cadente, investito l'Abate Francesco Balbi Canonico di Pola: risiede in Pola. Annuale rendita di Lire	„	800.—
h) Capella di San Pietro de'Campi fuori di Città, di cui è investito il Canonico Don Giorgio Sintich di questa Cattedrale, risiede in Veglia. Rendita annua di Lire	Lire	200.—
i) Capella de Santi Cosmo, e Damiano fuori delle porte della Città. Beneficio annesso al Magistero dei casi morali, ora investito il Canonico Don Giuseppe Macoviz di questa Cattedrale, risiede in Veglia: al beneficio suddetto sono annesse le Capelle di San Martino di Castelmuschio, di Santa Elena de'Campi, de San Ermagora, e Fortunato Chiese tutte demolite. L'annua rendita di Lire	„	300.—
k) San Lorenzo fuori delle mura della Città Chiesa diruta, Beneficio annesso all'Abbazia di Santa Lucia di Besca: investito l'Abbate Comarolo Pievano di San Giovanni Grisostomo di Venezia, risiede in Venezia. L'annuale rendita e di Lire	„	2860.—
l) Capella di Santa Fosca nel Suburbio di questa Città: Rettore investito il Sacerdote Don Giuseppe Brussich risiede nella Villa Pinezich di Santa Fosca. Annuale rendita di Lire	„	300.—
Poglizza Castello		
a) Capella di San Leonardo in Poglizza Rettore Don Nicolò Brussich, risiede al Monte. Annuale rendita di Lire	„	80.—
b) Capella ora demolita di San Sisto in Cambon: investito Don Francesco Colizza Sacerdote di questo Clero, risiede in Veglia. Annuale rendita di Lire	„	60.—

Dobasnizza

- a) Il Beneficio semplice di San Paolo e di San Nicolo di Dobasnizza, ed il Beneficio di San Michele al Monte annessi all'Arcipretura di Veglia per la cura delle anime. Rettore il Signor Arciprete Don Antonio Celebrini, risiede in Veglia. Annuia Rendita di Lire Lire 800.—
- Verbenico
- a) Altare soppresso della Purificazione di Verbenico, e San Pietro di Saline di Dobrigno, de'quali è investito l'Abbate Baruffi Veneto, risiede in Venezia. Annuia Rendita di Lire „ 200.—
- b) Capella di San Nocolo al porto di Verbenico, investito il Signor Canonico Bernardi Veneto, risiede in Venezia. Annuia rendita di Lire „ 120.—
- c) Capella di San Marco della Villa Rassicca sotto Verbenico, investito Rettore il Sacerdote Don Domenico Baccolo di questa Cattedrale. Si trova in Gratz a compiere i suoi studi Ecclesiastici. Annuia rendita „ 300.—
- d) Capella demolita della Beata Vergine della Neve detta Pod Val. Rettore il Canonico Don Zuanne Petris di questa Cattedrale, risiede in Veglia. Annuia rendita di „ 60.—
- e) Capella di San Bortolo di Verbenico: Economo stabilito dal Vescovo fino a nuove deliberazioni del Aulica Cesarea Regia Commissione, il Sacerdote Don Giovanni Vittesich da Verbenico: annua rendita di Lire „ 40.—
- Dobrigno
- a) Altare soppresso di San Giovanni Evangelista in Dobrigno, annesso al Pievanato, ora investito il Signor Parroco Don Nicolo Illijch, risiede in Dobrigno. Annuia rendita di Lire „ 60.—
- b) Altare di San Francesco nella Parrocchiale di Dobrigno, investito il Sacerdote Don Nicolo Softich, risiede in Dobrigno: annua rendita di Lire „ 70.—
- c) Capella demolita di Santa Elisabetta nella Campagna di Dobrigno. Rettore Monsignor Teodor Balbi Vescovo di Città nova, risiede in Cittanova. Annuia rendita di Lire Lire 60.—
- Besca
- a) Altare della Beata Vergine del Carmine nella Chiesa di Santa Lucia di Besca, investito il Sacerdote Don Nicolo Sersich, risiede in Besca. Annuia rendita „ 40.—
- b) Capella demolita di San Andrea, annessa al Pievanato, investito l'attuale Parroco Don Zerzi Mrazovich, risiede in Besca. Annuia rendita di Lire „ 250.—

- c) Altra Capella demolita di Santa Maria nel Cimitero di Besca annessa al Pievanato: annua rendita „ 200.—
- d) Le due Capelle demolite di Santa Doménica, e di San Nicolò di Besca: investito Monsignor Teodoro Balbi Vescovo di Cittanova, risiede in Città nova. Annua rendita di Lire „ 350.—
- e) Capella di Santa Maria Maddalena, investito il Sacerdote Don Michiele Zubranich, risiede in Besca: annua rendita „ 120.—

Castelmuschio

- a) Altari di Maria Vergine della Neve, e di San Elia in Castelmuschio investito il Sacerdote Don Antonio Jederlinich, risiede in Castelmuschio. Annua rendita di Lire „ 30.—
- b) Capella di San Andrea demolita in Castelmuschio, investito il Maestro pubblico di Cerimonie Don Giovanni Franco, il quale pure è investito del Beneficio di Santa Croce di Besca. Annua rendita Lire „ 80.—
- c) Capella di San Martin na Zagradi, Santa Marina, Capella dello Spirito Santo, Capella demolita di San Zorzi sopra jezzero, Capella demolita di San Quirino tutte nel tener di Castelmuschio annesse a quel Pievanato. Il Pievano è Don Bernardo Illijch Parocco, risiede in Castelmuschio. Annua rendita di Lire Lire 300.—
- d) San Michiel di Micoglizze dipendenza di Castelmuschio, Benefizio di cui (?) è investito il Signor Canonico Bernardi Veneto, risiede in Venezia. Annua rendita di Lire „ 200.—
- e) Capella di Santi Cosmo, e Damiano investito L'Abbate Balbi Veneto, risiede in Venezia, Annua rendita di Lire „ 300.—

9^{no} Un solo Capitolo esiste nell'isola di Veglia, ed è il Capitolo della Cattedrale

- a) Dodici sono li Canonici che lo compangono, comprese le tre Dignità
- b) La prima Dignità è l'Arcidiacono: la seconda l'Arciprete la terza il Primicerio.
- c) il Capitolo è il Parroco attuale di tutto il suburbio di Veglia, ed amministra col mezzo di tre Curati da esso eletti la cura Parrocchiale come all'articolo 2 c) 2 a) k) q)

10^{mo} il Sommo Pontefice Romano possedeva il titolo di Libera elezione del Vescovo di Veglia

- a) il Doge di Venezia come Gius-Padrono conferiva le tre Dignità, e i Canonicati della Cattedrale.
- b) Nominava pure i Parrochi, che vengono approvati dal Vescovo a norma delle Leggi Canoniche

- c) Conferiva tutti i Benefizj semplici, il Magistero di Cerimonia, il Magistero de' Casi Morali, e riconosceva in questi ultimi tempi i Gius-Familiari
- d) il Vescovo rilasciava gli attestati agli Aspiranti, e con lettera pubblica a Sua Serenità raccomandava il più degno alla Giustizia del Sovrano. Le raccomandazioni Vescovili non ebbero sempre il più sicuro effetto, e il solo Doge Manin si faceva un religioso scrupolo a render giustizia a chi meritava di essere beneficato.

Quest è quanto doveva il Vescovo di Veglia per soddisfare agli Ordini dell'Ecclesia Aulica Cesarea Regia Commissione, e si dà l'onore di sottoscrivere.

Dell'Ecclesia Aulica Cesarea Regia Commissione

Veglia li 6 Gennaro 1798.

Umilissimo Devotissimo Obligatissimo Servitore
Giannantonio Vescovo di Veglia

Riassunto

SULLA POPOLAZIONE DELL'ISOLA DI VEGLIA NEL 1797/98

Queste notizie statistiche sulla popolazione dell'isola di Veglia provengono dall'anno 1797/98 cioè dal tempo nel cui il governo austriaco ha sostituito quello veneziano. Le stesse ci danno la possibilità di fare indagini sulle condizioni di vita della popolazione. Ciò si può discernere dalla circolare del consigliere di stato Steffaneo e dal referto del vescovo di Veglia. Ambedue documenti sono pubblicati qui per la prima volta.